



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

11 Dicembre 2019

LA SICILIA

MERCOLEDÌ 11 DICEMBRE 2019 - ANNO 75 - N. 341 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

VITTORIA

**La storia di Elisa
commuove il web**

SALVO MARTORANA pag. IX

SCOGLITTI

**Quattro arresti
per furto di energia**

MICHELE FARINACCIO pag. XI

VITTORIA

**Ponte sull'Ippari
i fondi vanno altrove**

GIUSEPPE LA LOTA pag. VIII

Vittoria: i fondi per il cavalcavia sull'Ippari destinati al Libero Consorzio di Siracusa Contrordine, il ponte resta com'è

➔ Agibile in una sola corsia e totalmente al buio di notte, è la sola via d'accesso in città per chi viene da Santa Croce

I lavori di ricostruzione del ponte sull'Ippari sono stati rinviati al 2020. Perché i soldi che erano stati destinati alla Provincia di Ragusa, 1,4 milioni di euro, per avviare alcuni investimenti urgenti e importanti, sono stati dirottati a Siracusa. Lo ha deciso l'assessore alle Autonomie locali Bernadette Grasso durante la conferenza Stato/Regione. I fondi già impegnati in favore del Libero Consorzio di Ragusa prendono la strada per Siracusa perché l'ente aretuseo presenta una situazione finanziaria pesantissima. Più pesante di quella di Ragusa. Questo ha comportato l'annullamento della precedente assegnazione dei soldi agli altri enti per avviare progetti riguardante gli investimenti. Al Libero Consorzio Comunale di Ragusa erano stati assegnati 1,4 milioni di euro e in questo piano di utilizzo c'era anche l'abbattimento e la ricostruzione del ponte sul fiume Ippari.



Non ci saranno interventi a breve per il ponte sul fiume Ippari

AL CIPE IL 19 Ragusa-Catania entusiasmo e cautele dopo l'annuncio

All'indomani dell'annuncio del viceministro alle Infrastrutture, Giancarlo Cancellieri, che dà per certa la firma al Cipe per il via ai lavori del raddoppio Ragusa-Catania - «abbiamo raggiunto l'accordo al preCipe, la firma definitiva avverrà al Cipe il 19 dicembre» - il territorio non reagisce con particolare entusiasmo. Forse memore di anni e anni di annunci e marce indietro, al di là delle dichiarazioni dei rappresentanti locali e siciliani dei Cinque Stelle, il sindaco di Ragusa professa cautela: «L'annuncio è un impegno importante ma vorrei invitare a restare con i piedi per terra e ricordare che non c'è stato ancora il fischio finale». C'è infatti ancora la riserva della Regione, espressa dall'assessore Falcone, che pretende garanzie dopo la richiesta dello Stato di anticipare parte dei fondi, e non mancano le perplessità più tecniche come quelle del sindaco di Chiamonte, Iano Gurrieri: «La scelta di procedere con otto lotti ci esporrebbe a tempi biblici».

CURELLA, BARBAGALLO pagg. IV-V

Ponte sull'Ippari, i fondi non ci sono più

Dirottamento. Lo stanziamento già deciso per il Libero Consorzio ibleo destinato all'omologo siracusano. Il progetto dovrà essere finanziato con i nuovi fondi per investimenti 2020 col nuovo bilancio della Regione



Era già previsto l'abbattimento e la ricostruzione del cavalcavia per l'importo di 350 mila euro

GIUSEPPE LA LOTA

I lavori di ricostruzione del ponte sull'Ippari sono stati rinviati al 2020. Perché i soldi che erano stati destinati alla Provincia di Ragusa, 1,4 milioni di euro, per avviare alcuni investimenti urgenti e importanti, sono stati dirottati a Siracusa. Lo ha deciso l'assessore alle Autonomie locali Bernadette Grasso durante la conferenza Stato/Regione. I fondi già impegnati in favore del Libero Consorzio di Ragusa prendono la strada per Siracusa perché l'ente aretuseo presenta una situa-



Il ponte sull'Ippari è destinato a rimanere senza interventi



zione finanziaria pesantissima. Più pesante di quella di Ragusa. Questo ha comportato l'annullamento della precedente assegnazione dei soldi agli altri enti per avviare progetti riguardante gli investimenti.

Al Libero Consorzio Comunale di Ragusa erano stati assegnati 1,4 milioni di euro e in questo piano di utilizzo c'era anche l'abbattimento e la ricostruzione del ponte sul fiume Ippari sito sulla provinciale 18 Vittoria-Piombo, per una spesa di 350 mila euro. Ciò significa che il progetto dovrà essere finanziato con i nuovi fondi per investimenti del 2020 dopo che la Regione siciliana si doterà di un nuovo bilancio. Campa cavallo...

Un colpo di spugna alle previsioni ottimistiche dopo le dichiarazioni del commissario Salvatore Piazza e dal dirigente Carlo Sinatra. A-

AL BUIO. Agibile in una sola corsia, è l'unica via d'accesso in città da Santa Croce. E la sera non c'è illuminazione

veva ragione Manuelmarco Migliorisi, il giovane presidente dell'associazione "E'Vviva" quando il 6 novembre scorso definì la vicenda del ponte "una pagliacciata alla quale bisogna mettere la parola fine. Nella Sicilia dei ponti che cadono, delle strade che crollano e delle province svuotate del loro ruolo, c'è poco da stupirsi del fatto che un'arteria provinciale quale la sp 18 Vittoria-Piombo, a pochi metri dal cimitero ippario, da oltre due anni sia percorribile per un tratto solo in una corsia". Migliorisi apprende la notizia del "dirottamento" dei soldi e ribadisce: "Ero intervenuto a nome dell'associazione perché una sera tornando a casa stavo per ammazzarmi proprio sul ponte a una corsia e completamente al buio. Perché, mi chiedo, siamo sempre gli ultimi? Non si tiene conto neanche del pericolo che rappresenta quella strada, l'unica d'ingresso nella città ipparina venendo da Santa Croce".

Nel frattempo il ponte, parzialmente agibile e ancora pericolosissimo, la sera resta totalmente al buio.

Accoltellò un uomo per uno sguardo. Saro Greco ammesso al rito abbreviato

SALVO MARTORANA

E' comparso ieri mattina davanti al Gip del Tribunale di Ragusa il vittorinese Saro Greco (nella foto), 37 anni, accusato di tentato omicidio ai danni di un concittadino, avvenuto il 15 giugno scorso. L'uomo, difeso dall'avvocato Nunzio Citrella, ha chiesto al giudice Ivano Infarinato di essere giudicato con il rito abbreviato. La richiesta è stata accolta. La prima



udienza si terrà il 10 febbraio. Il magistrato ha ammesso come parte civile la persona offesa, rappresentata dall'avvocato Francesco Vinciguerra. Greco è indagato anche per il reato di omicidio stradale dei cuginetti Alessio e Simone D'Antonio, travolti davanti alla porta di casa con il suo suv, il 12 luglio scorso. Per tornare al processo di ieri, secondo l'accusa, sostenuta dal pm Monica Monego, Greco ha accoltellato un uomo, che conosceva appena di vista, davanti a un camion dei panini a Vittoria. Dalla ricostruzione fatta dagli agenti del commissariato di Vittoria e della Squadra mobile di Ragusa, la sera del 15 giugno l'imputato si trovava davanti a un camion dei panini parcheggiato nel piazzale noto come «ex campo di concentramento». Nell'attesa avrebbe incrociato lo sguardo della vittima, un uomo di 35 anni, F.Z., iniziando a provocarla. «Chi talii?», avrebbe detto Greco. L'altro avrebbe provato a giustificarsi, dicendo che non era lui che stava guardando. In prima battuta Greco avrebbe desiderato per poi estrarre un coltello e colpire il trentacinquenne all'addome.

Accoltellò un uomo per uno sguardo Saro Greco ammesso al rito abbreviato

SALVO MARTORANA

E' comparso ieri mattina davanti al Gip del Tribunale di Ragusa il vittoriese Saro Greco (nella foto), 37 anni, accusato di tentato omicidio ai danni di un concittadino, avvenuto il 15 giugno scorso. L'uomo, difeso dall'avvocato Nunzio Citrella, ha chiesto al giudice Ivano Infarinato di essere giudicato con il rito abbreviato. La richiesta è stata accolta. La prima



udienza si terrà il 10 febbraio. Il magistrato ha ammesso come parte civile la persona offesa, rappresentato dall'avvocato Francesco Vinci-guerra. Greco è indagato anche per il reato di omicidio stradale dei cuginetti Alessio e Simone D'Antonio, travolti davanti alla porta di casa con il suo suv, il 12 luglio scorso. Per tornare al processo di ieri, secondo l'accusa, sostenuta dal pm Monica Monego, Greco ha accoltellato un uomo, che conosceva appena di vista, davanti a un camion dei panini a Vittoria. Dalla ricostruzione fatta dagli agenti del commissariato di Vittoria e della Squadra mobile di Ragusa, la sera del 15 giugno l'imputato si trovava davanti a un camion dei panini parcheggiato nel piazzale noto come «ex campo di concentra-mento». Nell'attesa avrebbe incrociato lo sguardo della vittima, un uomo di 35 anni, F.Z., iniziando a provocarla. «Chi talii?», avrebbe detto Greco. L'altro avrebbe provato a giustificarsi, dicendo che non era lui che stava guardando. In prima battuta Greco avrebbe desistito per poi estrarre un coltello e colpire il trentacinquenne all'addome. ●

Survivors, la parola al collaboratore di giustizia

Il collaboratore di giustizia Giuseppe Doilo, il luogotenente dei carabinieri Guccione ed una ragazza dell'Est, all'epoca convivente di uno degli imputati giudicati con l'abbreviato, sono stati sentiti ieri come testimoni dal Tribunale di Ragusa, nel processo frutto dell'operazione "Survivors". I testi sono stati citati dal rappresentante dell'accusa, il pm Valentina Sincero, alla sua ultima apparizione a Ragusa visto che è stata trasferita a Napoli. Quasi tutta l'udienza, durata 4 ore, è stata dedicata a Doilo, collegato da una sede protetta. Il teste è stato sottoposto ad esame e contro e-

same. I lavori sono stati quindi aggiornati all'11 febbraio per sentire tre collaboratori di giustizia: Ferma, Cirmi e Pavone. Sotto processo ci sono 24 persone. Rispondono del reato di associazione mafiosa Giambattista Ventura, 61 anni, Filippo Ventura 65, collegati in videoconferenza dalle carceri dove sono ristretti con il 41 bis; Angelo Ventura, 35; Rosario Nifosi, 65; Salvatore Macca, 48; Salvatore Nicotra, 50; Maurizio Cutello, 48; Francesco Giliberto, 37. A giudizio ci sono anche Vincenzo Ventura, 51 anni; Salvatore Perucci, 45; Floriana Campagnolo, 45; Andrea Perucci,

32; Claudio Saracino, 46; Tiziana Lizzio, 44; Agostino Glorioso, 39; Salvatore Licitra, 29; Andrea Frasca, 51; Giovanni Spataro, 54; Emanuele Firrisi, 62; Gaetano Cinquerrui, 49; Angelo Di Stefano, 60; Enzo Rotante, 49; Giovanni La Terra, 47; Maria Cappello, 34. A difenderli ci sono gli avvocati Italo Alia, Giovanni Mangione, Giuseppe Di Stefano, Salvatore e Nunzio Citrella, Gianluca Gulino, Daniele Scrofani, Maurizio Catalano, Santino Garufi, Alessandro Agnello, Enrico Platania, Saverio La Grua, Franco Vinciguerra, Pamela Lizzio.

S. M.



Il cartellone dell'operazione Survivors con tutti gli arrestati

Storia di Elisa, la ragazza che non s'arrende

Esempio. La giovane vittoriese ha perso il papà in un incidente, e nonostante la mamma costretta in ospedale ha studiato, si è laureata quasi di nascosto facendo la spola con Ferrara e va avanti con il sorriso sulle labbra

Raccontata da Carmelo Abbate su «Storie Nere», ha commosso il web e tutta Italia per la forza e il coraggio nelle difficoltà

SALVO MARTORANA

Una storia che ha commosso l'Italia del web. Protagonista una ragazza vittoriese. A renderla nota al pubblico dell'intera Penisola è stato "Storie Nere", il format editoriale ideato dal giornalista palermitano Carmelo Abbate che ogni giorno racconta storie che hanno come protagonisti la gente comune. Sono proprio i lettori spesso a segnalare le storie più incredibili ma vere che si registrano in Italia. Per quanto riguarda la nostra realtà il format ha portato alla ribalta mediatica quella di Elisa. Una ragazza di 23 anni di Vittoria.

Come scrive il format quella di Elisa è una famiglia umile. Ma con la schiena dritta, aggiungiamo noi. Ed i risultati si sono visti con la storia di Elisa. A casa non c'è lo scaldabagno ma non fa niente, l'acqua si riscalda nel pentolone con la bombola a gas. Il menù è quello tipico delle famiglie siciliana di ceto medio-basso. Pasta al pomodoro tutti i giorni. La domenica pollo

con patate bollite, un lusso. Elisa ha 10 anni. Suo papà soffre di crisi epilettiche. Elisa impara a tenergli la testa per non farlo cadere. Passano gli anni. La mamma non cammina, un'infezione le ha distrutto il femore. Resta per mesi in ospedale. Elisa ha 18 anni, si diploma, vorrebbe andare all'Università. La mamma le chiede scusa, non ha i soldi necessari. Elisa prende tutti i suoi risparmi. Sono 320 euro. Bastano per la prima rata. Si iscrive a Ferrara. Ci va di nascosto con l'autobus dalla Sicilia. Durante la settimana frequenta le lezioni, il venerdì sera riparte, viaggia tutta la notte e la mattina si presenta in ospedale dalla mamma. Va avanti così per 3 mesi.

È il 31 dicembre del 2015. Il papà esce di casa. Non torna. Nessuno l'ha visto. Lo trovano 10 giorni dopo in un campo: ha avuto una crisi, è caduto battendo la testa su una pietra. È morto. Non c'era Elisa a reggergli la testa. Il giorno dopo il funerale lei torna a Ferrara. Fa il primo esame, prende 30. Chiama sua mamma. Le confessa che da mesi frequenta l'università. Sono fiera di te, non fermarti. Le dà 100 euro, tutto quello che ha. È il 2017. Elisa è a Ferrara. Sua mamma sta male. Infezione all'intestino. La operano d'urgenza. I medici la danno per spacciata, Elisa è svuotata. Si addormenta con la consapevolezza che sua mamma morirà. La mattina prende l'autobus per la Sicilia. Scopre che sua mamma ce l'ha fatta. Elisa scoppia a piangere, la abbraccia. Poi torna a studiare. Si laurea con il massimo dei voti. È il 2019. Inizia la magistratura, lavora. Torna da sua mamma tutte le volte che può, sa che prima o poi la perderà. Vorrebbe dirle che la ama, e



La giovane vittoriese Elisa la cui storia ha commosso il web

che è fiera di lei perché ha sempre lottato per i suoi figli. A volte Elisa pensa di mollare tutto, ma sarebbe da egoisti. E allora sorride, e va avanti.

Carmelo Abbate, noto al pubblico televisivo grazie a "Quarto Grado", racconta queste storie in modo partecolare su Youtube. In passato ha collaborato con Panorama ed ha condotto "Il Labirinto" su Rete4. Nel suo curriculum ci sono anche 10 libri e una dichiarazione d'amore a Roberto Mancini, tecnico della Nazionale di calcio. È nato a Castelbuono.

"Sono scappato dalla Sicilia nel novembre 1999 - scrive nella sua scheda - Sono arrivato a Milano con la classica valigia di cartone ed ho avuto fortuna".

STRADALE AL CERITO

Scontro frontale tra auto, perde la vita un pensionato

GIUSEPPE LA LOTA

La dinamica dell'incidente mortale avvenuto domenica pomeriggio a Vittoria è ancora in fase di accertamento da parte della polizia locale. Il corpo della vittima, Pietro Barbarossa, 71 anni, non è stato riconsegnato ai familiari. L'autorità giudiziaria deve decidere se disporre l'autopsia o meno.

Rimangono pertanto in fase di accertamento le cause del sinistro, avvenuto domenica pomeriggio sulla strada Alcerito al chilometro 9 a causa dello scontro frontale tra una Fiat Punto (condotta da Barbarossa) e una Opel Vectra con a bordo due coniugi e due nipotini seduti sui sedili posteriori.



Fra le ipotesi prese in considerazione dai sanitari, anche un malore improvviso che avrebbe colpito il pensionato alla guida della Fiat. Si è trattato di uno scontro frontale all'altezza del villaggio Olimpia. Barbarossa è stato soccorso e trasportato in ospedale, dove è morto successivamente. Nessun pericolo di vita per gli altri 4 feriti che viaggiavano dentro la Opel. I due coniugi seduti nella parte anteriore della vettura sono stati giudicati guaribili in 30 giorni di prognosi. I due cuginetti che stavano dietro, hanno rimediato invece 7 giorni di prognosi ciascuno. I mezzi sono stati sequestrati dalla polizia locale che ha effettuato le indagini e relazionato all'Ag.

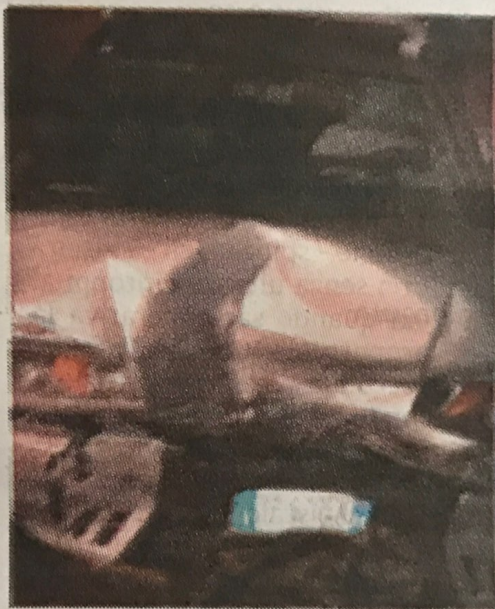
STRADALE ALCERITO

Scontro frontale tra auto, perde la vita un pensionato

GIUSEPPE LA LOTA

La dinamica dell'incidente mortale avvenuto domenica pomeriggio a Vittoria è ancora in fase di accertamento da parte della polizia locale. Il corpo della vittima, Pietro Barbarossa, 71 anni, non è stato riconsegnato ai familiari. L'autorità giudiziaria deve decidere se disporre l'autopsia o meno.

Rimangono pertanto in fase di accertamento le cause del sinistro, avvenuto domenica pomeriggio sulla strada Alcerito al chilometro 9 a causa dello scontro frontale tra una Fiat Punto (condotta da Barbarossa) e una Opel Vectra con a bordo due coniugi e due nipotini seduti sui sedili posteriori.



Fra le ipotesi prese in considerazione dai sanitari, anche un malore improvviso che avrebbe colpito il pensionato alla guida della Fiat. Si è trattato di uno scontro frontale all'altezza del villaggio Olimpia. Barbarossa è stato soccorso e trasportato in ospedale, dove è morto successivamente. Nessun pericolo di vita per gli altri 4 feriti che viaggiavano dentro la Opel. I due coniugi seduti nella parte anteriore della vettura sono stati giudicati guaribili in 30 giorni di prognosi. I due cuginetti che stavano dietro, hanno rimediato invece 7 giorni di prognosi ciascuno. I mezzi sono stati sequestrati dalla polizia locale che ha effettuato le indagini e relazionato all'Ag.

La rassegna cinematografica è sociale e impegnata «L'attenzione è per i giovani»

Obiettivo. «Cerchiamo di alfabetizzare i ragazzi al linguaggio fornito dalla macchina da presa»

DANIELA CITINO

Non sono solo i cinefili il pubblico "speciale" del Vittoria Peace film Fest. Più che i cinefili, sono infatti i ragazzi. In particolare gli adolescenti, dai 15 ai 18 anni, gli spettatori privilegiati di una rassegna cinematografica "sociale e impegnata" che si propone di "cambiare il mondo" promuovendo la pace, la giustizia, la solidarietà. "Il festival e' una gioia proprio perché frequentato da centinaia di ragazzi che attraverso il linguaggio del cinema hanno voglia di capire come sta andando il nostro mondo" dichiara il regista Pasquale Scimeca, presidente del Vittoria Peace Fest che ieri mattina è arrivato al Vittoria Peace Film Fest proprio per incontrare gli studenti delle scuole superiori ai quali, tra l'altro, Luca e Giuseppe Gambina, direttori artistici del festival, dedicano la sezione di "Cinestudio". "Partita già lunedì 9 dicembre, giornata d'inizio del festival ha visto proiettare alla Multisala Golden, anche spot, cortometraggi, animazioni, documentari interamente prodotti e realizzati dagli studenti delle scuole superiori della Sicilia" spiegano i due direttori

artistici sottolineando il "chiaro obiettivo di alfabetizzare le giovani generazioni al linguaggio cinematografico, attraverso la competenza nella scrittura di sceneggiature, la realizzazione di audiovisivi e la lettura analitica delle immagini proprio dai ragazzi".

E dopo Scimeca, ad incontrare gli studenti sarà il regista Francesco

Calogero e l'attore Ninni Bruschetta che ieri ha invece presentato il suo "Manuale di sopravvivenza". Un incontro con i libri che è un altro volto della kermesse cinematografica dove hanno trovato spazio anche le presentazioni dei libri "La mia casa di Montalbano" di Costanza Di Quattro e "La cartiera del principe" di Pippo Di Giacomo. Tornando invece ai film in programma al Vittoria Peace Film Fest che con oggi giunge alla sua terza giornata sono in programma due anteprime. Per i documentari è prevista la proiezione del docu-film sulla vicenda della Sea Watch che ha visto protagonista la comandante Carola Rackete in esta. Per i corti fuori concorso è prevista la proiezione di 'Magic Show' del regista vittoriese Andrea Traina, con Nino Frassica e Lucia Sardo te.



RANDAGISMO E CANILE

Domani incontro a Sala Mandarà

d.c.) Si torna a discutere delle problematiche legate al randagismo e del canile comunale. L'appuntamento è per domani, giovedì 12 dicembre 2019, alle 18,30 presso i locali di Sala Mandarà, luogo in cui si terrà un incontro tra i funzionari della Direzione Ecologia ed Ambiente e le associazioni animaliste al fine di individuare e concordare gli interventi da eseguire nel canile municipale di contrada Carosone. Proprio di recente l'argomento era stato affrontato nel corso di un confronto con la commissione straordinaria.

Un corso sulla questione di genere

d.c) All'istituto comprensivo San Biagio ieri è stata ricordata la nascita della Dichiarazione universale dei diritti umani all'interno del seminario di formazione per docenti "Questione di genere. La scuola non tratta".

"Abbiamo scelto di farlo proponendo il libro "Sul corpo delle donne" di Ilenia Menale" precisa Valeria Sanzone, la presidente del Soroptimist Club che con ieri ha chiuso la campagna Orange The World finalizzata a sensibilizzare il tema della violenza di genere. Una campagna che è stata caratterizzata da numerosi eventi e che, soprattutto, è servita a sensibilizzare nella maniera più opportuna la popolazione vittoriese.

Strade extraurbane, un piano per rimuovere i rifiuti speciali E' accordo tra Comuni ed ex Ap

Il progetto. Impegnata la somma di 250mila euro
«Pronti all'avvio di una nuova stagione di decoro»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Le strade extraurbane dei Comuni ragusani saranno sgomberate dai rifiuti pericolosi e non pericolosi. Ad intervenire sarà il Libero consorzio di Ragusa che, per tale progetto, ha impegnato in bilancio di previsione, la somma di 250 mila euro con l'obiettivo di avviare una nuova stagione all'insegna del decoro del paesaggio ibleo. Quello dei cumuli di rifiuti ai margini delle strade extraurbane, creati dai cittadini che passando con le auto lasciano di tutto, dagli elettrodomestici all'amianto, è diventato un vero problema che, in alcuni casi specifici, causa una vera e propria emergenza ambientale. È per questo motivo che il commissario straordinario Salvatore Piazza ha deliberato l'approvazione del protocollo d'intesa per la raccolta, il trasporto e il recupero dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi abbandonati lungo le strade extraurbane comunali del territorio provinciale, già deliberato da 8 dei 12 comuni iblei (all'appello mancano Ragusa, Modica, Comiso e Giarratana).

Non si tratta di ripulire strade e piazzuole di rifiuti solidi urbani ma

di procedere ad eliminare i rifiuti speciali come l'amianto in un lavoro sinergico con i Comuni. Un intervento che consentirà di dare risposte alle legittime istanze dei cittadini e dei turisti che auspicano un territorio pulito che mette in risalto la bellezza del paesaggio e del suo notevole patrimonio architettonico già riconosciuto dall'Unesco come

bene dell'Umanità. "Un aiuto - ha affermato il commissario Salvatore Piazza - finalizzato ad essere, nel rispetto del principio di sussidiarietà istituzionale, un ausilio non solo economico a tutti i Comuni, ma anche a servire da sprone per una maggiore e più incisiva tutela e salvaguardia ambientale delle strade di rispettiva pertinenza". Con questo intervento, definito dopo le riunioni che si sono tenute tra tutti gli attori istituzionali interessati che hanno portato alla stipula del protocollo d'intesa, il Libero Consorzio verrà in soccorso dei Comuni che hanno la necessità di affrontare quotidianamente il problema delle discariche abusive alimentate da cittadini forse ignari del fatto di danneggiare, così facendo, la salute delle persone, compresa la loro.



«La ricapitalizzazione salva l'aeroporto»

Comiso. Il presidente della Soaco, Silvio Meli, chiarisce come l'intervento della Sac sia servito a scongiurare lo scioglimento della società di gestione dello scalo casmense: «E' un passaggio fondamentale per il futuro

«Adesso ci concentriamo sui voli. Le interlocuzioni con i vettori garantirà i frutti con nuove rotte»

LUCIA FAVA

COMISO. "Ricapitalizzare la società significa salvare non solo Soaco ma anche l'aeroporto". Non ha dubbi il presidente della società di gestione del Pio La Torre, Silvio Meli, in merito all'operazione recentemente condotta a livello societario. Lunedì pomeriggio la ricapitalizzazione di Soaco spa, dopo il passaggio in consiglio comunale casmense, è stata approvata dai due soci: comune di Comiso e Sac. Per Meli si è trattato di un passaggio fondamentale, non solo per il futuro della società di gestione ma per quello dello stesso scalo aeroportuale. "Ogni società - spiega il presidente di Soaco - deve avere un capitale sociale minimo che è imposto per legge. Per le società di gestione aeroportuali (con il traffico passeggeri di Comiso) questo minimo è fissato per decreto ministeriale in 6 miliardi delle vecchie lire, quindi in circa 3 milioni di euro. Soaco aveva un capitale sociale di 4,2 milioni di euro che è sceso al di sotto di un ter-

zo a causa delle perdite accumulate nel corso degli anni. I soci, non potendo ridurre il capitale sociale al di sotto della soglia prevista, avevano quindi due opzioni: ricostruirlo o sciogliere la società con quello che avrebbe comportato". Per Meli sta proprio nell'aver scongiurato lo scioglimento di Soaco la vera vittoria per il territorio. "Una perdita di concessione da parte di Soaco - spiega il presidente - significherebbe una chiusura, anche temporanea, dell'aeroporto e io ho fortissimi dubbi che uno scalo, che sia Comiso o un altro nelle stesse condizioni, possa riaprire dopo una chiusura, persino se limitata a qualche giorno o qualche mese". In pratica il rischio è che possano non verificarsi più le condizioni (anche politiche) che hanno condotto, nel 2013, all'apertura del Pio La Torre.

Con la ricapitalizzazione Soaco potrà contare su un capitale sociale di oltre 7 milioni di euro, 2,7 dei quali dovrà trovarli il comune di Comiso, pena la perdita di parte del 35 per cento di quota pubblica. Quota che non potrà scendere al di sotto del 5 per cento così come previsto dalla modifica dello statuto societario. Ma come si eviterà che le perdite vadano ad erodere il nuovo capitale sociale? "Questa ricapitalizzazione - spiega Meli - riuscirà a condurci senza ulteriori intoppi al 2020-2021 quando sarà operativa la rete aeroportuale Comiso-Catania. Sarà la seconda rete aeroportuale a nascere in Italia dopo quella degli aeroporti pugliesi. Duplici i vantaggi: si procederà da un lato alla riduzione dei costi reali dello scalo in quanto si accorperranno ruoli e funzioni; dall'altro la tariffa unica per i due scali contri-



Il presidente di Soaco, Silvio Meli, ottimista per il futuro dello scalo

buirà a coprire il deficit di Comiso. Deficit che comunque è destinato a diminuire perché c'è un piano industriale che permetterà di aumentare ricavi aviation e non aviation".

Il presidente di Soaco si dice quindi soddisfatto. "Con questa ricapitalizzazione - commenta Meli -, che era stata richiesta dal cda e prevista nel piano di ristrutturazione societario, si chiude un annoso percorso teso al salvataggio della società e dell'aeroporto. Adesso ci concentriamo sui voli, non solo quelli che porteranno i bandi (anche perché per quelli Soaco può fare poco). Il lavoro fatto in questi mesi da Sac in termini di interlocuzioni con i vettori porterà presto i suoi frutti, con nuove rotte già nel 2020".

GLI SCENARI

Le prospettive legate ai nuovi bandi ancora in fase di stallo

COMISO. Abbastanza statica la situazione del Pio La Torre sul fronte bandi. Sono due quelli attesi, entrambi puntano a incrementare le rotte di Comiso. Il primo dovrà essere bandito dal comune di Comiso con i fondi per l'incentivo dei flussi turistici stanziati dalla regione siciliana. Questo bando, che è fermo a Palermo in attesa di alcuni passaggi burocratici tra l'assessorato al turismo e quello alle infrastrutture, dovrebbe portare all'attivazione di 6 nuove rotte nazionali (per Lazio, Toscana, Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte e Veneto) e 9 internazionali (tra Inghilterra Germania, nord Europa, est Europa Spagna



e Francia).

In attesa della Comunità Europea è invece il secondo bando, quello per la continuità territoriale che vede a base d'asta circa 30 milioni di euro tra fondi stanziati dallo Stato e dalla regione. A Bruxelles si starebbe studiando una formula per riuscire a non far configurare i fondi come aiuti di stato. L'obiettivo è rendere il nuovo avviso inattuabile da eventuali delle compagnie aeree. Questo secondo bando, che sarà pubblicato da Enac, dovrebbe portare all'attivazione di due nuove rotte per Roma (bigiornaliera) e Milano (giornaliera).

L. F.

Zaccheroni, Di Natale, Gasperini, Marino Lunedì prossimo parata di stelle a Vittoria

Profumo di Sicilia. Sul palco anche tecnici, calciatori, arbitri e giornalisti che nella stagione scorsa si sono distinti nella propria attività professionale

VITTORIA. Tutto pronto per la XIX edizione del Premio Nazionale del Calcio Siciliano che si terrà a Vittoria lunedì 16.

La manifestazione ideata da Claudio La Mattina, Fabio Prelati e Rosario Sallemi, a causa dell'ordinanza di chiusura del teatro Vittoria Colonna, sede storica del premio, da due edizioni ha dovuto cambiare format, in Speciale Gran Galà del Premio Nazionale del Calcio Siciliano e si svolgerà in un noto locale di Vittoria.

Gli appassionati possono seguire l'evento in diretta su Video Regione canale 16 dgt dalle 20,30. Il premio patrocinato dalla Figg per concessione del presidente Gabriele Gravina e del Comitato Regione Sicilia - Lnd, per concessione del presidente Santino Lo Presti, ha assunto notorietà assoluta.

Claudio La Mattina, già dirigente sportivo del calcio siciliano, mentore del premio, inizia alla fine della serata ad organizzare l'evento successivo coinvolgendo come da 19 anni i suoi amici inseparabili: il prof. Fabio Prelati e l'agronomo Rosario Sallemi con la giuria che annovera uomini di spessore del mondo calcistico, fra tutti basta citare i due presidenti onorari, l'ex arbitro Internazionale Paolo Casarini, il

dirigente Sandro Morgana, il presidente della giuria Franco Anastasi, alcuni componenti, i giornalisti Riccardo Cucchi e Roberto Gueli, scelgono in base ai risultati della stagione sportiva ed alla storia del calcio italiano chi premiare e fare giungere nella città del secondo Mercato ortofrutticolo italiano per estensione e per volume di compravendita.

Lo slogan promosso è «Vittoria la città che premia le vittorie e la storia del calcio italiano» e quest'anno saranno 26 i premiati.

Dirigente Italiano: Daniele Faggiano, ds del Parma. Dirigente Federale: Francesco Ghirelli - presidente Lega Pro. Premio alla carriera allenatori: Alberto Zaccheroni. Premio Dirigenti: Giacomo Randazzo. Premio alla carriera Giornalisti: Marino Bartoletti. Il 17° premio "Giorgio Di Bari" al portiere dello Spezia, Scuffet. Premio alla carriera Arbitri: Luca Banti; categoria Calciatori: Angelo Domenghini, Totò Di Natale, Davide La Paglia.

Premio giornalista sportiva dell'anno: Sara Benci, di Sky Sport. Premio giornalista siciliano dell'anno a Nunzio Casabianca, capo servizio del nostro giornale. Premio giornalista sportivo: Alessandro Antinelli.

Premio Arbitri Can A: Massimiliano Irrati, miglior arbitro siciliano: Alberto Santoro, premio fair Play: Paolo Nicolato (Ct U. 21), allenatrice: Rita Guarino (Juventus). Allenatori: Gian Piero Gasperini (Atalanta), Roberto Venturato (Cittadella), Roberto Boscaglia (Entella), Pino Rigoli (Viterbese per aver vinto la Coppa Italia di Lega Pro), Mimmo Giacomarro (Picerno), Salvo Utro (Marina di Ragusa).

5° premio "Rosario La Mattina" a Pasquale Marino; Premio "Gianni Cosimmo" a Giovanni Pisano.

Per la Categoria calciatori: Pietro Iacono portiere meno battuto dei due gironi siciliani di Eccellenza, Omar Diop.

La manifestazione, sarà condotta da Michela Persico, giornalista sportiva e compagna del difensore bianconero Daniele Rugani, e dall'ex Campione del Mondo Franco Causio. La madrina del premio è Chantal Borgonovo.

Ospiti e Cerimonieri speciali della serata, saranno, il senatore Matteo Ricchetti, Hillary Sedu, ex calciatore biancorosso oggi noto avvocato per i diritti civili, Sandro Morgana, Santino Lo Presti, Pietro Lo Monaco, Michele Cavarretta, Gaetano Auteri e Cristiano Lucarelli.



In alto da sinistra il tecnico Gasperini, l'ex azzurro Di Natale, accanto organizzatori (al centro Claudio La Mattina) e ospiti dell'edizione scorsa, sotto Michela Persico e Sara Benci

